

Scatti in concorso, da Pisa sul podio

Dalmine

La fotografia coglie e rende eterno un istante, quel momento rivelatore emotivamente significativo che Roland Barthes definisce «punctum» per la sua capacità di colpire chi guarda lo scatto.

È proprio il vissuto che emerge dagli scatti del concorso fotografico «Città di Dalmine» organizzato dal Circolo fotografico Dalmine con l'assessorato alla Cultura e patrocinato dalla Fiaf, Federazione italiana associazioni fotografiche. Una 26ª edizione, 14ª a livello nazionale, dominata, almeno per quanto riguarda i primi premi, da pisani. «Con una certa soddisfazione anche questa edizione ha visto una numerosa partecipazione di autori con opere di qualità, riaffermando la scelta della consolidata formula delle due sezioni tema libero e tema natura», spiega Elio Betelli, presidente del Cfd.

Ben 194 gli autori partecipanti che hanno presentato 1.259



La foto del pisano Angelo Bani, primo premio per il tema libero

opere valutate dalla giuria composta da Antonio Grassi, Giuseppe Dell'Era e Luigi Vescovi, per la sezione a tema libero, e Pierluigi Rizzato, Gianni Maitan e Paolo Maffioletti per quella natura. Vescovi e Maffioletti sono soci del Cfd, mentre gli altri sono fotografi noti nel panorama nazionale e internazionale.

La premiazione si terrà domani alle 16 al Teatro civico di Dalmine con la proiezione delle opere premiate ed ammesse che

saranno poi in mostra alla biblioteca fino al 19 novembre. «La rivoluzione digitale è in pieno sviluppo, ma le fotografie ripropongono i motivi di attenzione che ci accompagnano da sempre: la curiosità verso l'altro e verso il mondo che ci circonda. Anche quest'anno il tema libero ha visto prevalere la rappresentazione di uno spaccato di vita», commenta Vescovi. Il primo premio per il tema libero è stato attribuito a «Firenze Santa Maria Novel-

la n° 3» di Angelo Bani di Bientina (Pisa) che ritrae due giovani nell'intento di salutarsi alla stazione. Per la sezione natura, «notevole è stata la qualità delle opere presentate anche da autori famosi ed apprezzati in Italia e all'estero», aggiunge Maffioletti. Il primo premio è stato conferito a «Il grido» di Valter Bernardeschi di Capannoli (Pisa) che «ritrae una sterna in primo piano nel cielo, mentre la presenza di altre sterne sullo sfondo conferisce profondità e completezza alla lettura della foto», conclude il giurato.

Il «Premio speciale giovani» è stato attribuito al paesaggio marino «Nostalgia solitudine 4» di Lorenzo Barsotti di Cascina (Pisa) mentre il premio speciale «Battista Ghilardi» dedicato alle foto di viaggio a «Il carro» di Medardo Alberghini di Pieve di Cento (Bologna). Le foto sono visibili sul sito www.circolofotograficodalmine.net. ■

Elisabetta Locatelli